

TRA GLI INFETTI ANCHE QUATTRO OPERATORI SOCIO SANITARI DELLA STRUTTURA

[Rimuovere filigrana ora](#)

Si allarga il focolaio scoppiato a Quiliano: 213 in quarantena

Quindici nuovi positivi in provincia con il totale che sale a 152
Via al protocollo di sicurezza al centro Il Gabbiano di Vado

Luisa Barberis
Giovanni Vaccaro

Si allarga il contagio del nuovo focolaio che si è aperto nel Savonese dopo una grigliata tra quattro famiglie nel parco di San Pietro in Carpignano, a Quiliano.

Oltre ai quattro operatori socio sanitari del centro “Il Gabbiano” di Vado, che avevano partecipato alla grigliata e hanno contratto il virus, gli accertamenti e gli esiti dei tamponi hanno evidenziato ulteriori positività tra gli ospiti della struttura. Di conseguenza la società del gruppo Korian che gestisce “Il Gabbiano” ha attivato il protocollo di sicurezza, isolando in camere singole e nella cosiddetta area intermedia “buffer” tutti i contagiati e coloro che presentano sintomi, ma sono ancora in attesa di completa-

re gli esami. Il bollettino emesso nella serata di ieri dalla Regione riportava 26 nuove positività in tutta la Liguria, di cui 15 contagiati in provincia per un totale di 152 positivi. Undici dei nuovi casi savonesi provengono proprio da strutture sociosanitarie (sei dei quali riconducibili alla grigliata), tre sono emersi in seguito all'attività di screening dell'Asl 2, mentre una persona è risultata positiva dopo aver avuto un contatto con un caso già conclamato.

Prosegue l'attività del personale dell'ufficio Igiene dell'Asl 2, che sta tracciando tutti i contatti delle persone positive, in modo da circoscrivere il cluster ed evitare il propagarsi di nuovi contagi. I riflettori si sono accesi su un barbecue, il primo agosto, nel parco pubblico di Quilia-

no, dove si erano ritrovate quattro famiglie, circa 40 persone. Con il passare dei giorni e anche in virtù del fatto che il pasto è stato consumato in uno spazio aperto (fatto che almeno in linea teorica dovrebbe sfavorire il contagio) si fa strada l'ipotesi che gli ecuadoriani si siano trasmessi il virus in casa, passando poi di famiglia in famiglia. Alla grigliata avevano partecipato anche i quattro Oss che lavorano nella struttura sanitaria: il personale non era in servizio quando è comparsa la febbre, ma è ancora da capire da dove sia partita la diffusione del virus e come il Covid sia entrato nel centro. Il risultato è un nuovo balzo in alto anche del numero delle sorveglianze obbligatorie, con 213 savonesi (10 in più di martedì) chiusi in casa. —